



CONFINDUSTRIA
ASSOIIMMOBILIARE

Quotidiano
06-06-2025
Pagina 30
Foglio 1

ItaliaOggi

Diffusione: 14.921



www.ecostampa.it

L'Unità di informazione finanziaria al convegno milanese Aml Integrity Design

Iban, l'Uif lancia l'allarme

Sempre più codici virtuali nelle operazioni sospette

DI MATTEO RIZZI

Sempre più virtual Iban nelle operazioni sospette: la Uif lancia l'allarme. A lanciare l'allerta è Serena Maddaluno, responsabile della Divisione Operazioni Sospette della Uif, intervenuta durante il convegno Aml Integrity Design, tenutosi a Milano e organizzato da Compliance-Design.it e Aitra, in collaborazione con Confindustria Assoiimmobiliare e lo studio legale BonelliErede. La Uif ha osservato la diffusione di reti strutturate di società cartiere, spesso guidate da soggetti cinesi, con fondi trasferiti all'estero tramite false fatturazioni. A rendere più difficile la ricostruzione dei flussi finanziari è l'uso crescente di strumenti opachi come i virtual Iban. «L'utilizzo dei virtual Iban si è intensificato a partire dal 2023. Vengono attivati presso istituti di pagamento, spesso extracomunitari, che operano tramite master account radicati in paesi a basso rischio di riciclaggio», ha spiegato Maddaluno. Il funzionamento rende questi canali poco trasparenti: il master account è intestato a un Ip, mentre i virtual Iban sono forniti a clienti finali che il fornitore del conto principale non conosce. La criticità fondamentale è che un Iban virtuale non è distinguibile da uno ordinario: «Non

è possibile al momento, guardando il codice alfanumerico, capire se si tratta di un virtual Iban». Questo, unito alla presenza di più intermediari in giurisdizioni diverse, rende l'intero schema difficile da decifrare.

L'analisi della Uif si fonda su oltre 150.000 segnalazioni di operazioni sospette l'anno: un flusso costante che ha permesso di intercettare fenomeni ricorrenti ma in continua evoluzione. «Tutti i fenomeni sono sostanzialmente quelli tradizionali: illeciti fiscali, abusi dei finanziamenti pubblici e truffe» ha spiegato Maddaluno, «ma ciò che cambia sono le modalità e gli schemi, che diventano sempre più complessi e difficili da ricostruire». Il fenomeno centrale è ancora quello dell'illecito fiscale. Maddaluno ha precisato che «più o meno stabilmente, circa un quinto delle segnalazioni afferisce a questo ambito», e che l'evasione è un elemento trasversale a molti contesti: dalla corruzione alla criminalità organizzata agli appalti pubblici. Oltre all'illecito fiscale, la Uif ha segnalato l'abuso dei finanziamenti pubblici (Pnrr incluso) e dei sistemi di garanzia. «Abbiamo ricostruito casi in cui i finanziamenti venivano ottenuti tramite aumenti di capitale fittizi, spesso con bonifici simulati o assegni mai negoziati».

Arriva il nuovo scudo eu-

ropeo contro il riciclaggio.

Durante il convegno, Chiara Lacatena dell'Unità di Supervisione Antiriciclaggio della Banca d'Italia ha offerto una panoramica sul nuovo quadro normativo europeo. Il cosiddetto Aml package, approvato nel giugno 2024 dopo un negoziato durato tre anni, segna un cambio di paradigma: si passa da una normativa basata su direttive a un sistema fondato su un regolamento unico, direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 10 luglio 2027.

Accanto al regolamento, sono stati approvati anche la sesta direttiva antiriciclaggio, attualmente in fase di recepimento nazionale, e il regolamento istitutivo dell'Amla, la nuova autorità europea con poteri sia regolatori che di vigilanza. «Il nuovo assetto mira a superare la frammentazione dei regimi nazionali, fissando obblighi omogenei per tutti i soggetti obbligati, comprese le nuove categorie come i crypto-asset service providers e le piattaforme di crowdfunding», ha spiegato Lacatena. Il lavoro regolatorio è già in corso: l'Amla, con il supporto dell'Eba, dovrà completare entro ottobre 2025 oltre 40 atti tecnici (rts e linee guida), a partire da quelli sull'adeguata verifica, la valutazione del rischio e l'attuazione delle sanzioni.

— © Riproduzione riservata —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



183458



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Dicono di Noi